

Ufficio immigrati invaso dagli insetti

Giuliana Covella a pag. 28

Ufficio immigrati insetti all'assalto di 11mila fascicoli

► Denuncia del **Siap**, il **sindacato di polizia**: nella sede di via Ferraris invasione di blatte, igiene zero e mancano anche i condizionatori

I NODI

Giuliana Covella

Allarme igienico-sanitario e carenze strutturali all'ufficio immigrazione della **Questura**, la denuncia della segreteria provinciale del **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **polizia**) al **questore Alessandro Giuliano**: «La sede non è a norma, si intervenga subito».

Negli uffici al civico 131 di via Galileo Ferraris c'è una struttura che cade a pezzi: mancano i condizionatori, c'è un'invasione di blatte. E, come se non bastasse, i locali al secondo piano, dove sono custoditi oltre 11mila fascicoli sono a rischio crollo. Criticità che il sindacato di categoria ha evidenziato in una nota datata 25 luglio, con cui si chiede di intervenire con la massima urgenza a tutela dell'incolumità di agenti e utenti.

L'APPELLO

«Gravi criticità strutturali e igienico-sanitarie»: c'è scritto così nella nota sulle condizioni in cui sono costretti a operare poliziotti e pubblico. «Ancora una volta ci vediamo costretti a se-

gnalare la preoccupante e indecente situazione in cui versano i locali - afferma Sergio Scalzo, segretario provinciale del Siap - sia sotto il profilo strutturale che igienico-sanitario». Una situazione che «ha raggiunto il limite». I locali su tre livelli «sono frutto di un'edilizia di vecchia concezione, rendono la struttura inadeguata e non sono a norma sia per i lavoratori che per le persone che giornalmente la frequentano». Locali-trappola in caso di evacuazione, anche a causa dell'assenza di un'adeguata cartellonistica di emergenza. Altra nota dolente è l'assenza di condizionatori: nella maggior parte dei locali non è garantito un adeguato ricambio d'aria. Di conseguenza, fotocopiatrici e stampanti, quando entrano in funzione, «sprigionano aria calda contenente pericolose polveri di toner che satura gli ambienti di lavoro privi di adeguate finestre». «Non vengono garantite condizioni di lavoro dignitose - denuncia Scalzo - gli uffici sono stati ricavati dall'eliminazione arbitraria di divisori (i dirigenti che si sono susseguiti lo hanno richiesto al proprietario dell'immobile per soddisfare

esigenze logistiche momentanee, senza tener conto della sicurezza dei lavoratori) senza rispettare i minimi requisiti di legge; inoltre diversi uffici vengono utilizzati impropriamente come depositi di fortuna». A destare preoccupazione per il rischio crollo è l'archivio generale al secondo piano: «Andrebbe gestito con uno standard di sicurezza adeguato al quantitativo di materiale cartaceo presente. Abbiamo ragione di dubitare che il solaio possa reggere un simile peso, senza contare che i corridoi tra i vari scaffali non rispondono ad adeguate vie di fuga, ma ostacolerebbero le stesse». Carenti anche le pulizie, giudicate «inadeguate»: da una settimana l'invasione di blatte nel salone ricezione pratiche al piano terra. «Chiediamo dunque al **questore** di rispettare quanto sancito dal decreto legislativo 81/08, così come la nostra **polizia** di Stato esige dal comune cittadino il rispetto di norme e regole», conclude Scalzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





GLI INSETTI Le blatte nell'ufficio immigrazione in via Ferraris